



*Consiglio Regionale della Puglia*

## **Mozione**

**Oggetto: “Interventi per il rafforzamento delle misure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro”.**

### **Il Consiglio Regionale della Puglia**

**Premesso che** per la Regione Puglia è prioritario il dibattito sulle strategie da adottare al fine di contrastare il fenomeno degli infortuni e delle morti sui luoghi di lavoro;

**Considerato che** la Regione Puglia, con la L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 “*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*” e con la L.R. 10 marzo 2014, N. 8 “*Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro*” si è dotata di strumenti legislativi, nell’ambito delle proprie competenze, al fine di promuovere e sostenere la legalità, la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro;

**Considerato che** dal mese di gennaio 2021 ad oggi sono 53 le vittime pugliesi sui luoghi di lavoro e che la Regione Puglia è sesta per incidenza su scala nazionale, con un notevole incremento rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2020;

**Preso atto che** in data 6 ottobre 2021, presso l'aula consiliare, si è svolto il secondo incontro del Tavolo tecnico sulla legalità e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, convocato dalla Presidente del Consiglio regionale, su sollecitazione di numerose Organizzazioni sindacali, con la partecipazione dei Presidenti dei Gruppi consiliari, dei Presidenti delle Commissioni consiliari competenti, degli Assessori competenti, delle Organizzazioni sindacali e datoriali, Confindustria, INPS, SPESAL e ANMIL;

**Considerato che** nel suddetto incontro tutti gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni presenti hanno espresso le loro riflessioni e considerazioni in merito alle strategie condivise da intraprendere al fine di contrastare gli infortuni e le morti sui luoghi di lavoro;

**Tenuto conto che** le sigle sindacali CGIL – CISL – UIL hanno elaborato il “PATTO PER LA SALUTE E PER LA SICUREZZA SUL LAVORO”, nel quale viene, tra l'altro, richiesto di *“introdurre l'obbligo di formazione per i datori di lavoro e per tutti coloro che intendono avviare un'attività lavorativa”*, di *“effettuare una campagna straordinaria di controlli da parte degli organi di vigilanza in ogni azienda”* ed di *“inserire nei programmi scolastici, almeno a partire dalle scuole superiori di ogni tipo, la materia della SSL”* (sicurezza sul lavoro);

**Considerato che**, in data 6 agosto 2020, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), strumento fondamentale di pianificazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio, articolato in sei macro-obiettivi tra i quali quello relativo agli “Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali;

**Rilevato che** la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2131 del 22 dicembre 2020 ha recepito l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP)

deliberando altresì di stabilire che entro il 31 maggio 2021, la competente struttura regionale inserisca le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto e che elabori il Piano Regionale di Prevenzione, da sottoporre alla Giunta per l'approvazione entro e non oltre il 30 settembre 2021, adottando visione, principi, priorità e struttura del PNP 2020-2025 ed individuando programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro-obiettivi a supporto degli obiettivi centrali;

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato

**Impegna la Giunta regionale, i competenti Assessori e strutture amministrative regionali**

a) ad attivare ogni opportuna iniziativa con il Governo nazionale al fine di sollecitare ogni intervento opportuno e necessario per incrementare i controlli, le ispezioni e le misure per contrastare gli infortuni e le morti sui luoghi di lavoro;

b) per quanto di propria competenza:

1. ad assicurare piena e tempestiva attuazione alla strategia regionale e alle relative misure già previste dalle leggi regionali menzionate in premessa, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;

2. a completare la redazione del nuovo Piano Regionale di Prevenzione e di condividerlo con il Comitato regionale di coordinamento, come previsto dal DPCM del 21 dicembre 2007, assicurando tutte le forme di partecipazione previste dalla legge, al fine di una sua immediata adozione;

3. a sollecitare, anche in relazione al precedente punto 2, la convocazione del Comitato regionale di coordinamento;

4. ad individuare le necessarie risorse regionali aggiuntive al fine di consentire l'aumento delle ispezioni degli SPESAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dal 5% ad almeno il 6%;

5. a rafforzare, nell'ambito delle competenze regionali, le azioni di formazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro sia per i lavoratori sia per i datori di lavoro; prevedere altresì la promozione e il supporto ad iniziative di formazione

per sviluppare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro nelle scuole, a partire dalle scuole superiori.

Bari, 07 ottobre 2021

Loredana Capone

Prof. ~~Capone~~ (DI BAZZ) (CARACIAS)

Prof. ~~Capone~~ (LOPANE)

Prof. ~~Capone~~ (STELLATO)

Prof. ~~Capone~~ (DELL'ERBA)

Prof. ~~Capone~~ (I. ZULLO)

Prof. ~~Capone~~ (BELLUSO)

Prof. ~~Capone~~ (LACARINA)

Prof. ~~Capone~~ (PUGLISRO)

Prof. ~~Capone~~ (MORON)

Prof. ~~Capone~~ (L'NOTTE F.)

Prof. ~~Capone~~ (CAMPO)

Prof. ~~Capone~~ (PERLINI)

Prof. ~~Capone~~ (PAOLISCU)